

CREDO IN DIO CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA

Dov'è dunque Dio?

A questa domanda la fede cristiana sin dalle sue origini ha dato risposta collegando fra loro creazione e redenzione. Come aveva fatto il popolo d'Israele, così la Chiesa alla confessione del Dio creatore passando attraverso l'esperienza del Dio Salvatore. E' alla luce dell'evento pasquale che la storia delle origini è letta come storia trinitaria. La creazione viene anzitutto riferita al Padre in quanto principio di ogni vita: dalla sorgente inesauribile della divinità ha origine tutto quanto esiste; dal Padre è "ogni paternità in cielo e in terra" (Ef 3,15). Riprendendo la formulazione niceno-costantinopolitana confessiamo che Dio Padre è onnipotente, creatore e signore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Pertanto, tutto quanto esiste, in qualunque forma o spazio o tempo esista, in quanto ha ricevuto essenza ed esistenza, va riconosciuto come creatura dell'unico e solo Dio. Ammettendo che esistano altri mondi a noi ignoti il Padre estende la sua signoria anche su di essi.

E' chiamata in causa l'onnipotenza creatrice di Dio che non può essere misurata secondo i criteri valutativi della conoscenza umana, e neppure limitata nelle sue infinite possibilità dall'uomo. Dio è Dio e la creatura non è Dio.

Un richiamo alla vastità e profondità dell'azione creatrice di Dio è rappresentato dalla fede nell'esistenza di un universo angelico. Gli angeli esprimono la memoria permanente di un orizzonte oltre l'umano, che sfugge alle pretese della ragione. In un mondo adulto ed emancipato così come si presenta il mondo d'oggi, si sta riscoprendo fortemente il bisogno di un orizzonte più ampio, capace di oltrepassare le ristrettezze della ragione orgogliosamente sicura di sé e di un'umanità pensata e programmata a partire soltanto dall'uomo.

Anche l'angelo decaduto, Satana, esprime le possibilità radicali della creatura di fronte al Creatore, fino ad arrivare al tragico rifiuto di Dio, nella consapevole volontà di voler operare contro di Lui, pur rimanendo sotto il suo indiscusso primato.

ATTIVITA': "Rinnoviamo il ringraziamento a Dio".

IL CANTICO DI FRATE SOLE (o "CANTICO DELLE CREATURE")

Altissimo, Onnipotente, Bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'onore
e onne benedizione.

A Te solo, Altissimo, se confano
e nullo omo è digno Te mentovare.

Laudato sie, mi Signore, con tutte le tue creature,
spezialmente messor lo frate Sole,
lo quale è iorno, e allumini noi per lui.
Ed ello è bello e radiante cun grande splendore:
de Te, Altissimo, porta significazione.

Laudato si, mi Signore, per sora Luna e le Stelle
in cielo l'hai formate clarite e preziose e belle.

Laudato si, mi Signore, per frate Vento,
e per Aere e Nubilo e Sereno e onne tempo,
per lo quale a le tue creature dai sustentamento.

Laudato si, mi Signore, per sora Acqua,
la quale è molto utile e umile e preziosa e casta.

Laudato si, mi Signore, per frate Foco,
per lo quale enn'allumini la nocte:
ed ello è bello e iocondo e robustoso e forte.

Laudato si, mi Signore, per sora nostra madre Terra,
la quale ne sostenta e governa,
e produce diversi fructi con coloriti fiori ed erba.

Laudato si, mi Signore, per quelli
che perdonano per lo tuo amore
e sostengo infirmitate e tribulatione;
Beati quelli che 'l sosterrano in pace,
ca da Te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si, mi Signore,
per sora nostra Morte corporale,
da la quale nullo omo vivente pò scampare.
Guai a quelli che morranno ne le peccata mortali!

Beati quelli che troverà
ne le tue sanctissime voluntati,
ca la morte seconda no li farrà male.

Laudate e benedicite mi Signore,
e rengraziate e serviteli cun grande humiltate.



- Impara a meravigliarti, a sgranare gli occhi dallo stupore per le cose belle. Per farlo osserva e ascolta ciò che c'è intorno a te. Alza gli occhi verso il cielo e ogni tanto spegni il cellulare e il computer.
- Non banalizzare le cose piccole. Solo chi sa apprezzare ciò che è semplice, riesce a dare il giusto valore a ciò che è grande.
- Riconosci l'autore. Dietro la bellezza di un'aurora, delle montagne o del mare, c'è Qualcuno che sa il fatto suo. Ogni tanto digli grazie per i tanti regali che hai ricevuto gratis.
- Vivi la poesia della natura. Immergiti in qualche passeggiata nel verde, in campagna o in un parco a tua disposizione. Quattro passi con calma aiutano a capire la vita.
- Aiuta la creazione. Non imitare chi lascia rifiuti in giro, spreca la roba, strappa i fiori e calpesta l'erba...Comportati da "signore" e "signora"...della creazione.

CREDO IN UN SOLO SIGNORE, GESÙ CRISTO, UNIGENITO FIGLIO DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

CHI È GESÙ?

La missione di Gesù Cristo è quella di riconciliare l'uomo con se stesso, con i suoi fratelli e con Dio. Gesù si china sull'uomo, e soprattutto sulle sue debolezze, non solo per consolare, ma per rendere le persone libere e responsabili, impegnate a fare il bene, a dividerlo con i fratelli, a camminare assieme ai suoi discepoli.

Come è definito Gesù?

- Gesù è chiamato CRISTO cioè "Messia", "unto", "consacrato". Presso l'antico popolo ebraico le persone deputate a svolgere un ruolo di carattere pubblico (re, sacerdoti, profeti) venivano "consacrati"; essi diventavano "messia" e su di loro si ponevano le speranze del popolo.
- Gesù è anche chiamato "FIGLIO DI DIO". Riconoscere Gesù "Figlio di Dio" non è frutto di ragionamenti; è dono della grazia, è l'atteggiamento di chi accoglie il dono del Padre e segue Gesù. È la risposta della fede.
- Mentre l'appellativo "Figlio di Dio" indica il rapporto tra Gesù Cristo e il Padre, il termine "Signore" esprime soprattutto la relazione tra Gesù Cristo e la sua comunità o il singolo credente.

"...IL POPOLO ERA IN ATTESA..."

Nel brano tratto dal Vangelo di Luca abbiamo letto che tutto il popolo, avvolto dalle tenebre della tristezza e dell'egoismo, era in attesa. Tutti aspettavano di poter finalmente tornare ad abbracciare ogni uomo come un fratello. Ma era necessario che arrivasse Qualcuno a spezzare le loro catene, per donare di nuovo quella libertà che il peccato aveva rubato. Giovanni poteva essere quel "Qualcuno"... Ma Giovanni non li inganna e rivela la sua missione: essere il Precursore, cioè colui che prepara la via a Gesù. Quel Gesù che è di gran lunga più forte e che battezerà con il fuoco dello Spirito Santo. E il cielo ad un certo punto si apre... Lo Spirito di Dio scende su Gesù e lo consacra:

- sacerdote = ci insegna ad offrire la nostra vita a Dio nostro Padre;
- re = ci libera dal peccato e dalla morte per non essere più schiavi ma figli liberi;
- profeta = ci parla a nome di Dio, anzi Lui stesso è la Parola di Dio e la sua voce.

ANCHE NOI COME GESÙ!

Noi stessi in virtù del Battesimo siamo sacerdoti, re e profeti, cioè capaci di parlare con Dio, di vivere nella libertà e di annunciare la bellezza del Vangelo.

Regnare è servire, essere sacerdoti è offrire mentre essere profeta è testimoniare...

 Prova a pensare: in famiglia, con gli amici, a scuola,... sai essere re, sacerdote e profeta? Fai qualche esempio.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Ciò che Dio Padre ha detto a Gesù: "Tu sei il Figlio mio, l'amato", oggi lo dice proprio a noi! "Tu sei il figlio che amo, che ho voluto, che ho atteso da tempo. Tu sei prezioso ai miei occhi e per salvarti mando Gesù a morire in croce per te. Nel tuo cuore ho posto il mio amore e la mia fiducia, la vita del mondo e delle persone che incontri". Ma noi ci comportiamo realmente come figli di Dio e fratelli di Gesù? Proviamo a scoprirlo...

TEST: "Seguiamo gli insegnamenti di Gesù?"

- 1) Il mio migliore amico a scuola è senza materiale:
 - A faccio finta di non accorgermene;
 - B sono contento di prestargli il mio
 - C so già che mi chiederà il prestito...uffa che barba!
- 2) Stamattina non ho proprio voglia di andare a Messa:
 - A dico alla mamma che devo fare tanti compiti...
 - B anche se non sono contento ci vado
 - C ci vado e mi sforzo di stare più attento per far contento Gesù
- 3) Un compagno con cui non parlo mai a scuola è senza materiale:
 - A sono contento di potergli prestare il mio;
 - B faccio finta di non accorgermene;
 - C va a finire che mi chiede il prestito...uffa!

- 4) La mamma mi ha chiesto di farle un piacere proprio mentre sto facendo qualcosa che mi piace:
 A le dico di aspettare un po';
 B mi alzo e vado a sentire cosa vuole; C faccio finta di non aver sentito...
- 5) Al mio amico hanno regalato proprio una cosa che volevo io...: A sono davvero contento per lui!
 B un po' spero che la rompa presto...
 C lo invidio...ma quando l'avrò anche io potremo usarla insieme!
- 6) C'è un bambino/ragazzo che mi innervosisce (un fratello, una sorellina...): A reagisco e lo picchio;
 B provo a calmarmi pensando ad altro!
 C Gli dico di smetterla così possiamo giocare, parlare,...!
- 7) Un mio amico sta prendendo in giro quel bambino/ragazzo che mi è un po' antipatico: A lo invito a smettere!
 B rido e mi diverto ma non partecipo per non fare brutta figura; C mi unisco a lui e non ci ferma più nessuno!
- 8) La maestra/professoressa rispiega una cosa che io ho già capito: A ascolto comunque, magari capisco meglio!
 B non ascolto perché non ho bisogno e chiacchiero con qualcuno C Non ascolto però cerco di non disturbare
- 9) La mamma non sta bene:
 A mi dispiace per lei, ma poi le passerà;
 B potrei chiederle se ha bisogno di qualcosa...ma prima faccio altro! C comincio a fare qualche lavoretto tanto per aiutarla!
- 10) L'ora di catechismo:
 A passa veloce perché ci sono i miei amici!
 B è pesantina perché sembra che ci vengano dette cose un po' noiose... C è impegnativa, ma imparo tanto su Gesù!
- 11) Al supermercato incontro uno della mia classe con cui non parlo mai: A mi giro dall'altra parte per non farmi vedere;
 B spero che taccia un po' perché altrimenti ci sgridano! C faccio un sorriso e vedo se mi risponde!
- 12) A Messa vicino a me c'è un mio amico:
 A parliamo un po', ma poi ascolto il sacerdote così anche il mio amico tace! B spero che taccia un po' perché altrimenti ci sgridano!
 C parliamo tutto il tempo: la Messa così è bellissima.
- 13) Devo andare a trovare un parente anziano:
 A spero di tornare a casa presto, perché di solito mi annoio tanto!
 B so che mi darà la mancia e che potrò guardare la TV mentre la mamma parla! C lui è sempre contento di vedermi...è un sacrificio, ma ci vado volentieri!
- 14) La signora che abita vicino a me mi ferma per chiedermi una informazione: A rispondo velocemente perché devo andare a fare altro

B i miei genitori sono sempre gentili con lei: cerco di esserlo anch'io!
 C cosa vuole da me? È la solita impicciona!

- 15) Ho borbottato parole brutte verso i miei genitori:
 A mi riprometto di non farlo più!
 B spero che non abbiano sentito!
 C ne parlo con loro: ho bisogno che mi aiutino a non farlo più!
- 16) In TV a quest'ora c'è il cartone/telegiornale che mi piace tanto:
 A purtroppo devo finire i compiti: lo guarderò domani!
 B dico alla mamma che i compiti sono finiti e magari li faccio domani a scuola...
 C cerco di finire i compiti in fretta per guardarne almeno un pezzo!
- 17) Il Don insiste sul fatto che bisogna pregare:
 A per me è un po' noioso e lo faccio solo quando mi obbligano.
 B dico una preghiera veloce alla sera e una alla mattina.
 C ha ragione, perché Gesù vuole sentire che anche noi gli vogliamo bene!
- 18) È domenica e sono in vacanza:
 A se i miei genitori non ci pensano gli ricordo che si deve andare a Messa anche qui!
 B Che bello! Siamo in vacanza e non si va a Messa!
 C mi dispiace rinunciare a un'ora di vacanza...ma ci vado!
- 19) Ho un impegno ma il mio amico mi invita ad andare a casa sua:
 A che barba gli impegni: non si può fare ciò che si vuole punto e basta?!
 B Sono costretto a dire di no al mio amico! Ma la prossima volta ci organizziamo per tempo!
 C non vado dall'amico, ma insisto con la mamma e mi arrabbio tanto con lei.

Appena ti svegli, invece di accendere subito il telefonino o correre a fare colazione, ringrazia Dio di essere al mondo e di aver sentito parlare di suo Figlio. Meglio ancora se lo fai dicendo una preghiera.



Se lui fosse al posto mio? Fatti questa domanda se qualcuno ha bisogno di te o tratta male i compagni.

Leggi il vangelo pagina dopo pagina. Parti con quello di Marco, un "giornalista" bravissimo nel presentare Gesù.

Chiedi di parlare con qualcuno veramente amico di Gesù per risolvere qualche dubbio di fede: gli educatori, i sacerdoti.

Dialoga cinque minuti al giorno con Gesù. Raccontagli la tua vita, i tuoi problemi e sogni e chiedigli di crescere nella sua amicizia e come suo "inviato" tra i tuoi compagni.